



# Il consumo di ALCOL nell'ASL AL: i dati 2014-17 del sistema di sorveglianza PASSI

## Consumo di alcol

Nell'ASL AL il 62,4% degli intervistati dichiara di essere bevitore <sup>1</sup> (58,4% in Piemonte e 55,3% in Italia).

Il 19,5% degli intervistati può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio\* o perché fa un consumo abituale elevato o perché bevitore fuori pasto o bevitore *binge*\*\*\* oppure per una combinazione di queste tre modalità (19,7% in regione e 17,0% a livello nazionale).

<sup>1</sup> persona che ha consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica (una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore).

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) ASL AL	
- Consumo a maggior rischio*	19,5%
- Consumo abituale elevato **	3,2%
- Consumo fuori pasto	8,6%
- Consumo <i>binge</i> ***	11,0%

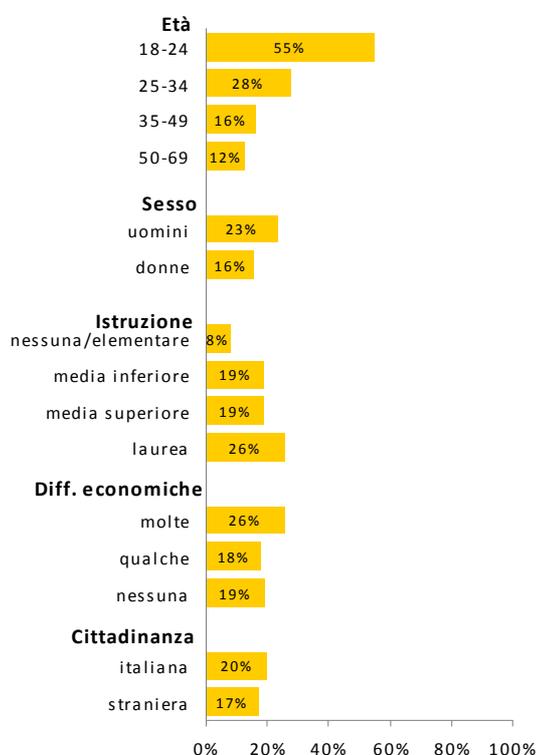
\*consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

\*\* più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

\*\*\* chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

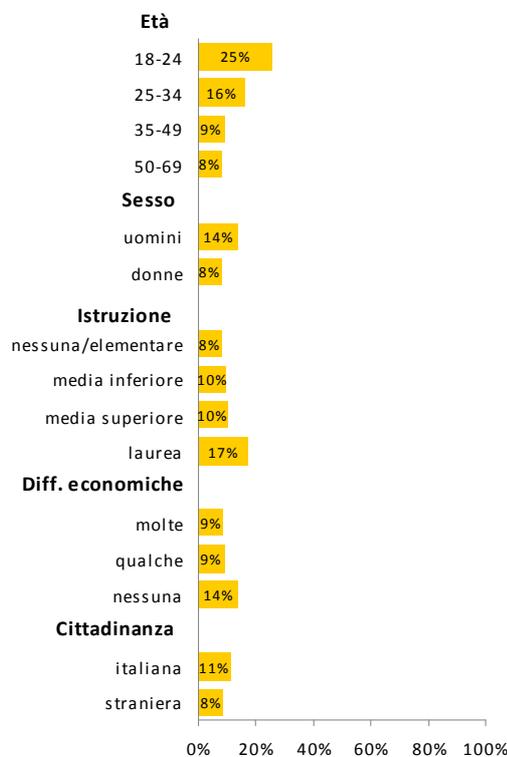
## Bevitori a maggior rischio Prevalenze e caratteristiche socio-demografiche ASL AL 2014-17

Totale: 19,5% (IC 95%: 17,3%-21,9%)



## Bevitori binge Prevalenze e caratteristiche socio-demografiche ASL AL 2014-17

Totale: 11,0% (IC 95%: 9,3%-13,0%)



Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età e il sesso maschile; l'obiettivo del PRP 2018-2019 è di ridurre la quota al 16,2%.

Il consumo binge è significativamente associato al genere maschile e alla fascia di età più giovane (18-24 anni vs. 35-49 e 50-69).



†dati standardizzati

## L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nell'ASL AL solo il 12% degli intervistati riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol<sup>2</sup> (16% in regione Piemonte). La percentuale di bevitori a maggior rischio che ha ricevuto il consiglio, da parte di un operatore sanitario, di limitare il consumo, è circa il 5% (4,7%), dato inferiore al valore regionale (7,4%): l'obiettivo del PRP 2018-2019 è di incrementare questa percentuale al 13%.

<sup>2</sup> il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

<sup>3</sup> il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

## Alcol e guida

Nella ASL AL, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato un'auto o una moto negli ultimi 12 mesi, il 5,8 % dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche, (il dato regionale e nazionale risulta pari al 7,4 %)

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (8,6% vs. 1,8% delle donne), in modo statisticamente significativo e con maggiore frequenza dalla fascia di età 18-24.

Non emergono differenze significative per livello di istruzione, presenza o assenza di difficoltà economiche, cittadinanza.

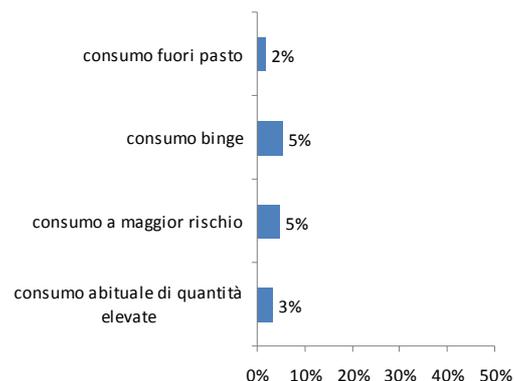
In Italia non si osservano differenze significative, anche se si riscontra una maggiore diffusione di questa abitudine in alcune Regioni.



†dati standardizzati

## Categorie di persone con un consumo a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno da un operatore sanitario

Percentuali per tipo di consumo  
ASL AL 2014-2017



†dati standardizzati

**Guida sotto l'effetto dell'alcol**  
**Prevalenze e caratteristiche socio-demografiche**  
 ASL AL 2042-17

**Totale: 5,8% (IC 95: 4,3%- 7,9%)**



## Controlli delle Forze dell'Ordine e etilotest

Il 34,2% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi un controllo da parte delle Forze dell'Ordine (31,4% in Piemonte e 29,8% in Italia).

Tra chi è stato fermato, il 14,1% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest (13,5% in regione e 9,5% nel pool di ASL nazionale).

Questa percentuale sale nelle fasce di età più giovani: 34,3% dei 18-24enni vs. 10,3% dei 35-49 e 12% dei 50-69enni.

**Controlli forze ordine per regione di residenza**  
 Passi 2014-2017



dati standardizzati

## Conclusioni

Nella ASL AL più di sei intervistati su dieci consumano bevande alcoliche. Si stima che quasi un quinto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione: questo comportamento appare significativamente più diffuso in giovane età (dove si stima una percentuale maggiore del 50%) e nel genere maschile (circa uno su quattro).

Poco più di un operatore sanitario su dieci, si è informato rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti, e il consiglio di limitarne l'assunzione viene rivolto prevalentemente ai consumatori binge.

Il 5,8% dei guidatori intervistati, meno di uno su dieci, riferisce di guidare sotto l'effetto dell'alcol.

Il 34,2% dei guidatori dichiara di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine ed i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, risultano nella ASL-AL di 14,1%, un dato lievemente superiore alla media regionale (13,5%) e nazionale (9,5%), e che presenta una maggiore percentuale nella fascia di età più giovane (34,3%).

### Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta.

L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati sono trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

**Nella ASL AL, nel quadriennio 2014-2017, sono state effettuate 1100 interviste.**

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

A cura del Gruppo tecnico PASSI ASL AL: E. Bagna, I. Bevilacqua, F. Casalone, M. De Angeli, C. Fiori, F. Fossati, P. Gamalero, R. Iseppi,, T. Marengo,, D. Novelli, O. Panizza, R. Prosperì, B. Rondano, E. Simonelli, G. Solia, D. Tiberti.